

La crisi dopo la Finanziaria?

Alla Rai nessuno prende le difese del giornalista messo sotto accusa

ROMA. «Ho l'impressione, così almeno mi pare, che ad una semplificazione del tema abbia fatto ricorso una reazione un po' enfatica...»

Polemica con il Tg2 Il presidente della Camera critica il servizio tv sulla seduta di mercoledì

Lotti: la lotta parlamentare non è un gioco di lobby

Apprendo la maratona di ieri nell'aula di Montecitorio, la presidente della Camera Nilde Iotti ha protestato per un servizio del Tg2, in cui il giornalista Onofrio Pirrotta ha descritto la battaglia parlamentare in termini di scontro tra lobbies.

ANNA MARIA GUADAGNI ROMA. Proseguono i colpi di scena nel pieno del grande show della Finanziaria. La presidente della Camera Nilde Iotti si è infuriata per come il Tg2 delle 23.30 ha riferito, l'altra sera, della battaglia in aula a Montecitorio.

Il Psi reagisce «Un attacco alla stampa» Il comunista Quercioli schiaffeggia un missino

Il segretario del Psi Bettino Craxi ha lasciato al suo portavoce Ugo Intini il compito di redarguire la lotta: «L'influenza di lobbies e gruppi di pressione nei parlamenti, favorita in Italia dal voto segreto, è un dato di fatto affidato da tempo, in tutte le democrazie, all'analisi dei politologi.

Craxi ha invece ironizzato sull'incidente accaduto in Transatlantico, ricordando che un tempo con uno schiaffo ci si sfidava a duello.

Occhetto su La Malfa «Positivo che il Pri punti sui programmi e non escluda un'alternativa col Pci»

Un primo commento all'intervista del leader repubblicano Giorgio La Malfa è venuto ieri da Achille Occhetto.

ROMA. Achille Occhetto, vicesegretario del Pci, giudica «interessante» l'intervista rilasciata dal segretario repubblicano Giorgio La Malfa al «Giornale» di domenica 27.

Rispondendo all'«Agenzia Italia» Occhetto ha giudicato positivamente l'intervista di La Malfa, sul piano «metodologico» e su quello «politico».



Nilde Iotti durante la seduta di ieri alla Camera

Bassanini spiega il rapporto tra governo, Parlamento e «affari» «I potentati economici? Ecco in che modo fanno politica»

Alla Camera imperversano i franchi tiratori, la maggioranza è a pezzi, il governo agonizza. È un momento d'oro per le lobby, dice qualcuno.

ROMA. Franco Bassanini all'argomento è sempre sembrato molto appassionato. Ha parlato spesso di lobby e delle loro capacità di condizionamento del lavoro del Parlamento.

chi non ricorda l'operosità degli uomini della Fininvest durante un paio di anni fa si discuteva sulla cosiddetta legge Berlusconi? Allora ottennero tutti i loro scopi.

continuare. Si deve riflettere anche sul fatto che col voto segreto passa l'emendamento sul minimo vitale e non si può davvero dire che gli anziani con entrate inferiori alle 500mila lire al mese costituiscono una lobby, un indebitato gruppo di intervento.

Ma la pressione di queste lobby è sempre diretta? Non c'è anche qualche più sofisticato strumento di convincimento?

I gesuiti: «E' mancata l'alternanza»

Per «Civiltà cattolica» questo è il più grande difetto che ha nuociono alla nostra democrazia

CITTÀ DEL VATICANO. «Civiltà cattolica» interviene nel dibattito sulle riforme istituzionali. Nel suo editoriale, la rivista dei gesuiti rileva che il più grande difetto che «abbia nociuto alla salute del nostro sistema democratico» è stato il fatto che «la minoranza non è potuta diventare maggioranza».

Emendamento passa alla Camera Allo Stato il compenso del giudice che collauda un'opera pubblica

Sarà meno allestente, per i magistrati, i professori universitari e gli altri dipendenti pubblici, partecipare a commissioni di collaudo di opere pubbliche o di concorso.

ROMA. La Camera ha approvato ieri, contro il parere del governo e della commissione Bilancio, un importante emendamento all'articolo 39 della Finanziaria presentato dalla Sinistra indipendente e dal Pci (primo firmatario Franco Bassanini).



DALLA NOSTRA REDAZIONE LUIGI VICINANZA

NAPOLI. Il «villaggio dei terremotati» ha un aspetto consueto prima ancora di essere ultimato. Nelle case ci piove e gli scantinati si allagano dopo ogni temporale.

Un esposto di terremotati alla Procura A Napoli giudicherà se stesso il magistrato collaudatore?

Il caso dei 700 collaudatori «eccellenti» fa ancora discutere. Il presidente Criscuolo ed il segretario Vidiri dell'Associazione nazionale magistrati definiscono «inopportuna» la presenza dei giudici nelle commissioni di collaudo delle opere della ricostruzione.

Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Alessandro Criscuolo ha dichiarato all'«Unità»: «Pur essendo inattaccabile sotto il profilo della legittimità, è da ritenersi inopportuna per motivi di carattere generale la presenza di magistrati nelle commissioni di collaudo».

Un altro difetto riguarda una certa confusione di ruoli che si è determinata, secondo i gesuiti, nel rapporto tra partiti e Parlamento.

La rivista, avvalendosi del XXI rapporto 1987 del Censis, dimostra, elencandoli, che «la massima parte dei quotidiani italiani è finanziata da grandi gruppi industriali».